



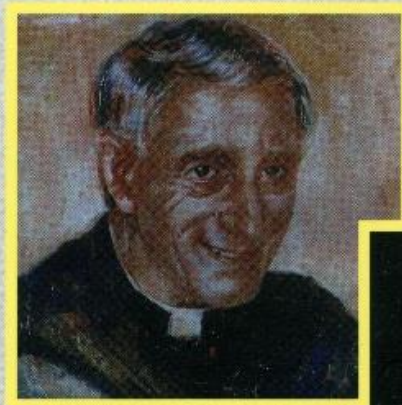
N°. 486

20 agosto 2020

LUIGI E MARIO STURZO IL PROGETTO CRISTIANO DI DEMOCRAZIA

*A cento anni dalla fondazione
del Partito Popolare Italiano (1919-2019)*

*a cura di
Francesco Lomanto, Eugenio Guccione, Rosanna Marsala*



SALVATORE SCIASCIA EDITORE



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servireitalia.it - info@servireitalia.it - servireitalia@gmail.com



PREMESSA

Ideazione e attuazione di un convegno

Francesco Lomanto, Eugenio Guccione, Rosanna Marsala

Il varo degli Atti di un convegno, destinati alla stampa, è sempre un evento di notevole portata. Genera legittima soddisfazione in quanti, tra promotori, organizzatori, relatori e curatori, si sono prodigati a realizzarlo. E, nella fase di chiusura, ne pongono i risultati al vaglio della critica e a disposizione degli studiosi. Il generale compiacimento è collegato e proporzionato alla complessità del fatto culturale. Questo, dovendo assicurare originalità di contenuti e scientificità di impostazione, comporta l'accurato coinvolgimento di esperti nel tema da trattare, adeguate loro ricerche e un'organica programmazione, volta ad armonizzare i vari contributi e a conseguire gli obiettivi del progetto.

Ebbene, il nostro Convegno è giunto al momento del bilancio consuntivo. Una visione retrospettiva, sino alla raccolta degli Atti e alla presente pubblicazione, ci dà la consapevolezza che è stato escogitato tutto, affinché l'organizzazione e lo svolgimento di esso si mantenessero fedeli al tema proposto e dessero l'atteso apporto. Il merito, ovviamente, è di tutti i protagonisti, che, nei molteplici ruoli, così come in un'orchestra, hanno contribuito a garantire l'esito.

La costante presenza di un variegato pubblico, numeroso e qualificato, durante le tre dense giornate dei lavori, è la confortante conferma che il Convegno ha suscitato attenzione e consenso. Ciò significa che la celebrazione del centenario del Partito Popolare Italiano, promossa e organizzata in campo ecclesiale dalla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, ha riscosso ampio interesse sia in ambienti culturali, sia tra la cittadinanza in genere. Non fosse altro che per conoscere anche l'attuale posizione della gerarchia nei confronti dei fratelli Mario e Luigi Sturzo, le vicende dei quali con la Curia romana, nel periodo fascista, sono state sofferte: il primo costretto a rinunciare clamorosamente all'attività filosofica maldestramente valutata da censori superficiali; il secondo costretto a interrompere l'attività politica e ad andare in esilio all'Estero perché, come fondatore di un partito antifascista, era di ostacolo ai patteggiamenti tra la Chiesa e il regime per la soluzione concordataria della "questione romana".

A seguito dei saluti ai convegnisti del Gran Cancelliere della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia mons. Corrado Lorefice e del preside prof. don Francesco Lomanto, niente affatto formali sono stati i brevi interventi delle autorità e di altre personalità presenti. Il riferimento alla specificità del Convegno è stato comune. L'assessore regionale all'istruzione e alla formazione, prof. Roberto Lagalla, ha parlato della «intuizione e della forza ideale dei fratelli Sturzo, mai disgiunta da profonda fede religiosa». Il sindaco di Palermo, on. prof. Leoluca Orlando, ricordando l'isolamento di Mario e Luigi Sturzo, durante i «terribili anni del fascismo», ne ha collegato l'impegno culturale a quello di Emmanuel Mounier, teorico del «personalismo comunitario», alla luce del quale «acquista un significato attuale lo stesso "Appello ai liberi e forti"». Il sindaco di Caltagirone, on. avv. Gino Ioppolo, non ha nascosto l'orgoglio di essere primo cittadino della città natale degli Sturzo e successore di don Luigi nella gestione dell'amministrazione civica, dove «è ancora vivo il suo esempio di buon governo, specialmente per quanto concerne la trasparenza e l'efficienza dei bilanci da lui considerati un "bene comune" e costruiti sempre su entrate certe».



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servireitalia.it - info@servireitalia.it - servireitalia@gmail.com

Il direttore del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo, prof. Michele Cometa, ha precisato che non ci si trovava in un «convegno commemorativo, bensì di fronte a «un'urgenza, una necessità» per il nostro tempo, a vantaggio del quale si rivela di grande attualità l'*Appello ai liberi e forti*, soprattutto laddove, fra l'altro, si legge che è «imprescindibile dovere di sane democrazie e di governi popolari trovare il reale equilibrio dei diritti nazionali con i supremi interessi internazionali e le perenni ragioni del pacifico progresso della società»».

E ancora. Il responsabile per Palermo e la Sicilia del «Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo», avv. Francesco Punzo ha auspicato che la ricorrenza dei cento anni *Appello* desse nuovo slancio all'impegno dei cattolici in politica per procedere uniti insieme nella direzione del Bene Comune, riuscendo «a essere una comunità, un ambiente di liberi e forti che suscitò la voglia di esprimere un pensiero politico positivo, che renda possibile l'espressione da parte di ognuno dei talenti che possiede e che nella solitudine restano inespressi».

Il vice-presidente nazionale della «Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti», prof. Massimo Maniscalco, prendendo la parola in nome del presidente dott. Riccardo Ghidella, ha affermato che l'U.C.I.D., in piena armonia con i valori sturziani, è impegnata «per la formazione cristiana dei propri iscritti e per l'attuazione e la diffusione della dottrina sociale della Chiesa» e ha augurato che «il Convegno potesse avere proficui echi anche in campo socio-economico». Il presidente dell'istituto di Sociologia «Luigi Sturzo» di Caltagirone, Giacomo De Caro, si è detto fiducioso nei lavori del Convegno che, finalmente, «potranno togliere dall'oblio mons. Mario Sturzo e rendergli giustizia riconoscendogli anche il ruolo da lui svolto accanto al fratello Luigi».

Nel corso del Convegno si è registrata anche la presenza dell'assessore regionale al bilancio, prof. Gaetano Armao, del presidente nazionale dell'U.C.I.D., dott. Ghidella, e dei senatori Luigi Compagna ed Enrico La Loggia. Essi, intervenendo per un breve augurale saluto ai convegnisti, hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa presa dalla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia di commemorare il centenario della fondazione del Partito Popolare Italiano e di accertare l'entità del contributo dato dal vescovo Mario Sturzo al fratello don Luigi nella ultradecennale preparazione del grande evento del XX secolo.

Il Convegno, nell'ideazione e nell'attuazione, ha avuto un taglio strettamente culturale e, in maniera specifica, storico-filosofico, consono alla stessa sede dell'iniziativa. L'intento era ed è rimasto, durante i lavori, sempre quello di studiare, attraverso ricerche bibliografiche ed archivistiche, il rapporto dei fratelli Mario e Luigi Sturzo e di verificare l'esistenza di un loro comune progetto cristiano di democrazia. Il quale, in una prima fase, sarebbe approdato a una ponderata teorizzazione del «popolarismo» quale dottrina politica d'ispirazione evangelica e, nel 1919, alla conseguente fondazione del Partito Popolare Italiano.

Il percorso di approfondimento si è snodato nelle cinque organiche sessioni in cui si articolava il programma. Esse, introdotte dagli eccellentissimi vescovi Michele Pennisi (Monreale), Calogero Peri (Caltagirone), Rosario Gisana (Piazza Armerina), Antonino Raspanti (Acireale) e Salvatore Di Cristina (Emerito di Monreale), riguardavano rispettivamente l'impegno socio-pastorale di Mario e Luigi Sturzo, i presupposti del «popolarismo», l'idea di partito di ispirazione cristiana, le opinioni e i contrasti nel passaggio dall'idea al fatto, la funzione pedagogico-politica nel contesto nazionale.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com



Tra i presuli siciliani era stata richiesta la disponibilità a presiedere le sessioni a coloro che, per le sedi episcopali occupate o per specifici rapporti con la Facoltà Teologica, potevano essere interessati alla tematica del Convegno.

Dagli Atti si deduce che le tre giornate di studio hanno fatto luce in maniera efficace sull'intima correlazione spirituale e culturale tra Mario e Luigi Sturzo, pur con fasi vivacemente dialettiche. Hanno anche evidenziato la compartecipazione di costoro, per vie diverse, alla ideazione del "popolarismo" e alla successiva progettazione del partito d'ispirazione cristiana. I due si consultavano a vicenda in ogni occasione. E, se talvolta, le loro rispettive tesi iniziali, perlopiù in campo filosofico e teologico, erano in contrasto, essi cercavano quasi sempre di giungere a una sintesi. Tutto ciò si traduce ora a documentata conferma dell'intuizione di quanti tra gli studiosi avevano sostenuto la stretta complementarietà tra Mario e Luigi, tanto che, fermo restando la loro distinta e autonoma personalità, si è consolidata la convinzione che non si potrà studiare l'uno senza tenere in conto l'altro e viceversa.

Durante il Convegno, grazie a contributi mirati, è emerso un dato, tanto sorprendente, quanto vincolante per gli approfondimenti sturziani in prospettiva, ossia l'esistenza di documenti inediti relativi ai due fratelli negli Archivi Storici Diocesani, prevalentemente in quelli di Sicilia. Si tratterebbe di loro riservate corrispondenze con i vescovi, di giornali e di carte varie dell'epoca. I pochi campioni rilevati nel corso dei lavori preannunciano la ricchezza di preziosi fondi tutti da esplorare. Occorrerebbe un'indagine a tappeto, che presuppone l'impegno di studiosi interessati. E, a ricerca effettuata, magari programmare un altro convegno per l'analisi e la pubblicazione dei risultati.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com



Indice generale

Volume I

PREMESSA

Ideazione e attuazione di un convegno <i>Francesco Lomanto, Eugenio Guccione, Rosanna Marsala</i>	5
Saluto del prof. Francesco Lomanto preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia	9
Saluto del Gran Cancelliere mons. Corrado Lorefice	13
Introduzione ai lavori del convegno <i>Francesco Lomanto</i>	15

SESSIONE I

Impegno socio-pastorale	
Presiede e introduce S.E.R. mons. Michele Pennisi arcivescovo di Monreale	23
Luigi Sturzo tra fede e politica <i>Francesco Malgeri</i>	29
"La forza dell'ambiente" il sostrato antropologico e sociologico della visione pastorale di Mario Sturzo <i>Rosario La Delfa</i>	43
L'idea di un partito di ispirazione cristiana attraverso le pagine de «La Croce di Costantino» <i>Angelo Sindoni</i>	81
La democrazia come "attuazione del cristianesimo" nella iniziale opera pastorale di Mario Sturzo in dialogo con il fratello Luigi <i>Luca Salvatore Crapanzano</i>	97
Le casse rurali e il movimento democratico nella diocesi di Piazza Armerina: presupposti per l'organizzazione dei cattolici in politica <i>Pasquale Buscemi</i>	111





Alle radici di un “partito di cattolici” nelle pagine de «Il Sole del Mezzogiorno» <i>Rosanna Marsala</i>	133
Il partito popolare italiano: “liberi e forti” per civilizzare l’Italia <i>Giovanni Palladino</i>	149
SESSIONE II	
Presupposti del popolarismo	
Presiede e introduce S.E.R. mons. Calogero Peri vescovo di Caltagirone	159
Il discorso di Caltagirone su «I problemi della vita nazionale» <i>Matteo Truffelli</i>	161
Il modernismo in Mario e Luigi Sturzo <i>Salvatore Vacca</i>	169
I giornali cattolici nel 1919 fra integralismo e adesione al PPI <i>Paolo Pastori</i>	195
Il sofferto rapporto con Romolo Murri: partito aconfessionale o clericale? <i>Maurilio Guasco</i>	215
I vescovi siciliani e il Partito popolare italiano <i>Francesco Michele Stabile</i>	221
Costituzione e sviluppo del PPI quale partito aconfessionale, interclassista e antistatalista <i>Dario Caroniti</i>	291
Il Partito popolare italiano, la Santa sede e l’Episcopato italiano <i>Francesco Bonini - Claudio Gentile</i>	309
Partito popolare e Azione Cattolica (1919-1926) <i>Vittorio De Marco</i>	333
Democrazia, popolarismo e populismo <i>Giuseppe Di Fazio</i>	355





SESSIONE III

Idea di partito

Presiede e introduce S.E.R. mons. Rosario Gisana vescovo di Piazza Armerina	371
Inediti sturziani. Il fondo Mario e Luigi Sturzo della diocesi di Caltagirone <i>Francesco Failla</i>	373
Popolo e autorità politica nel popolarismo <i>Flavio Felice</i>	401
Partito, Stato e statalismo in Luigi Sturzo <i>Giuseppe Buttà</i>	421
Gobetti e Caramella: «Popolarismo e fascismo» <i>Francesco Armena</i>	441
Luigi Sturzo, prosindaco di Caltagirone: aspetti e problemi <i>Antonio Parisi</i>	447
La concezione del partito in Antonio Rosmini e Luigi Sturzo <i>Paolo Armellini</i>	461
Storia e storicismo nel pensiero dei fratelli Sturzo due approcci dialettici <i>Salvatore Rindone</i>	503
Popolari e socialisti un connubio impossibile <i>Carlo Morganti</i>	539

Volume II

SESSIONE IV

Opinioni e contrasti

Presiede e introduce S.E.R. mons. Antonino Raspanti vescovo di Acireale	571
Echi e documenti sul PPI nell'Archivio storico diocesano di Catania e in quelli delle diocesi limitrofe <i>Gaetano Zito</i>	573





L'antifascismo di Luigi Sturzo (1919-1926) <i>Franco M. Di Sciullo</i>	595
Luigi Sturzo: dalla fondazione del Partito popolare italiano alla critica del regime partitocratico <i>Alessandro Campi</i>	609
De Gasperi e l'ultimo congresso del Partito popolare italiano <i>Pasquale Hamel</i>	633
Luigi Sturzo in esilio. Dallo scioglimento del PPI alla creazione dei gruppi "People and Freedom" <i>Corrado Malandrino</i>	639
Il popolarismo di Sturzo e di De Gasperi: culture politiche e contesti ecclesiali a confronto <i>Maurizio Gentilini</i>	663
Il PPI nel giudizio dei pensatori politici e degli storici contemporanei <i>Paolo Bagnoli</i>	687
La vita, lo sviluppo e i problemi del Partito popolare italiano. I cinque congressi nazionali <i>Giuseppe Bottaro</i>	717
SESSIONE V	
Fra nazionalismo e pedagogia politica	
Presiede e introduce S.E.R. mons. Salvatore Di Cristina arcivescovo emerito di Monreale	737
Echi e documenti sul PPI nell'Archivio storico diocesano di Monreale. Il movimento cattolico nell'arcidiocesi di Monreale e i legami con Luigi Sturzo <i>Giovanni Vitale</i>	739
Luigi Sturzo e il nazionalismo <i>Agostino Giovagnoli</i>	761
Don Giuseppe Rizzo precursore del popolarismo nel trapanese. Il "don Sturzo" di Alcamo" <i>Lilli Genco</i>	775



Mario e Luigi Sturzo nel contesto laico locale: Aldisio uomo sturziano Giovanni Tandurella	795
I presupposti teologici sottesi al pensiero di Mario Sturzo sull'impegno socio-politico dei cristiani <i>Giuseppina Sansone</i>	801
Il Partito popolare italiano per la scuola e la libertà di insegnamento <i>Eugenio Guccione</i>	815
Educazione e scuola ipotesi sull'apporto di Mario Sturzo alla fondazione del Partito popolare italiano <i>Rocco Gumina</i>	829
Luigi e Mario Sturzo negli scritti di Cataldo Naro <i>Francesco Lomanto</i>	843
CONCLUSIONE Luigi e Mario Sturzo le reciproche interferenze ed il progetto cristiano di democrazia <i>Gaspare Sturzo</i>	873
Indice dei nomi	889





STORIA E CULTURA DI SICILIA

37

CENTRO "MONS. A. TRAVIA" PER LO STUDIO
DELLA STORIA E DELLA CULTURA DI SICILIA
FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA IN PALERMO
ARCICONFRATERNITA S. MARIA ODIGITRIA
DEI SICILIANI IN ROMA



I due volumi fanno luce sull'intima correlazione spirituale, culturale e socio-politica tra i fratelli Mario e Luigi Sturzo. Vi si coglie la loro compartecipazione alla teorizzazione del "popolarismo" e alla fondazione del Partito Popolare Italiano. Essi si consultavano in ogni occasione e, se con opinioni diverse, cercavano sempre di giungere a una sintesi.

Contributi di: PAOLO ARMELLINI (Università La Sapienza di Roma), FRANCESCO ARMETTA (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), PAOLO BAGNOLI (Università di Siena), FRANCESCO BONINI (Università LUMSA di Roma), GIUSEPPE BOTTARO (Università di Messina), PASQUALE BUSCEMI (Istituto Superiore di Scienze Religiose "Mario Sturzo" di Piazza Armerina), GIUSEPPE BUTTA (Università di Messina), ALESSANDRO CAMPI (Università di Perugia), DARIO CARONITI (Università di Messina), LUCA SALVATORE CRAPANZANO (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), VITTORIO DE MARCO (Università di Salerno), GIUSEPPE DI FAZIO (Università di Catania), FRANCO MARIA DI SCIULLO (Università di Messina), FRANCESCO FAILLA (Archivio Storico Diocesano di Catania), FLAVIO FELICE (Università del Molise), LILIJ GENCO (Giornalista), CLAUDIO GENTILE (Università LUMSA di Roma), MAURIZIO GENTILINI (Consiglio Nazionale delle Ricerche), AGOSTINO GIOVAGNOLI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), MAURILIO GUASCO (Università del Piemonte Orientale), EUGENIO GUCCIONE (Università di Palermo), ROCCO GUMINA (Docente negli Istituti superiori), PASQUALE HAMEL (Università di Palermo), ROSARIO LA DELFA (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), FRANCESCO LOMANTO (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), CORRADO MALANDRINO (Università del Piemonte Orientale), FRANCESCO MALGERI (Università La Sapienza di Roma), ROSANNA MARSALA (Università di Palermo), CARLO MORGANTI (Università di Genova), GIOVANNI PALLADINO (Economista), ANTONIO PARI (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), PAOLO PASTORI (Università di Camerino), SALVATORE RENDONE (Istituto Superiore di Scienze Religiose "Mario Sturzo" di Piazza Armerina), GIUSEPPINA SANSONE (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), ANGELO SINDONI (Università di Messina), FRANCESCO MICHELE STABILE (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), GASPARE STURZO (Magistrato, Presidente del Centro Internazionale Studi "Luigi Sturzo"), GIOVANNI TANDURELLA (Diocesi di Piazza Armerina), MATTEO TRUFFELLI (Università di Parma), SALVATORE VACCA (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), GIOVANNI VITALE (Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), GAETANO ZITO (Studio Teologico S. Paolo di Catania).

In copertina:
Luigi e Mario Sturzo

ISBN 978-88-8241-518-1



€ 50,00 (2 volumi indivisibili)



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servireitalia.it - info@servireitalia.it - servireitalia@gmail.com